

L'AZIONE ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto

4 aprile 2006

Anno XCII - Euro 8,90 - copia omaggio - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TV I.P.

14



**ODERZO
MOTTA**

TUTTI in PIAZZA



**Come sono
cambiati
e come
cambieranno
i cuori
pulsanti
di Oderzo
e Motta**

Indigeni o forestieri che siano, per la festa delle Palme la città apre le porte simboliche a chiunque voglia assaporare il fascino che emana dai mosaici romani

È primavera, fiorisce piazza Grande

Punteggiano piazza Grande pochi ombrelli in una giornata all'insegna del brutto tempo. La giostra installata davanti a palazzo dei Battuti è chiusa da un tendone rosso. In lontananza, sotto il portico del bar, un flauto strascica un motivo del repertorio classico.

La politica domenicale - un ridottissimo capannello - è concentrata sul depuratore di Fratta reo di oscurare i profumi di primavera. Un banchetto davanti alla farmacia offre gardenie di solidarietà. Passa la ronda di due agenti in gonnella della polizia urbana. È giorno di mercato, scoraggiato dalla pioggia.

Qualche bancarella offre oggetti d'antiquariato in chiave musicale. Sotto il Toresin, luccica l'ottone di un gramofono a tromba. Ma-

schere africane di mogano dai visi allungati, animali, piccoli strumenti a percussione fatti di pelli maculate. In piazzetta Tomitano, miele per i palati fini. Ai

menica come nei giorni di mercato.

Nella stagione migliore, la piazza è un grande salotto all'aperto, una vetrina, un luogo di affari come si convie-



Quattro Cantoni un sassofono intona Spring Field.

A giorni, il centro storico si animerà, la do-

ne ad una città che nell'etimologia ritrova la propria vocazione.

Dal Toresin dove la polizia urbana, agli ordini del comandante Dino Piovesana, ha eletto il quartier generale, è una grande bella vista su piazza Grande, un tempo non lontano ancora denominata piazza Vittorio Emanuele.

Qualche anno fa l'architetto Toni Follina,

L'AZIONE

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto

(iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 e al Reg. Naz. della Stampa con il n. 3382 vol. 34 f. 649 del 5-9-91 - Iscr. ROC n. 1730)

Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET
Redazione e amministrazione
Tel. 0438 940249
e-mail: lazione@lazione.it
www.lazione.it
Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437
stampa: L'Artegrafica snc Casale sul Sile-TV

ABBONAMENTI 2006:
Annuale (50 numeri) 40 €
Semestrale 22 €
Sostenitore 80 €

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.”

Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



Socio del CONSIS CONSORZIO NAZIONALE SETTIMANALI SOC. COOP. a.r.l. - ROMA

CONCESSIONARIA ESCL. PUBBLICITÀ
www.agenziacima.it



31015 CONEGLIANO (Tv) via Legnano, 1
tel. 0438 412321
fax 043823371 • e-mail: info@agenziacima.it

Chiuso in redazione il 27.3.2006 alle ore 12.30



impegnato ora a ridisegnare piazzetta Carducci e campiello Duomo, volle mettere fine alle polemiche sul restauro della piazza principale con uno slancio di vivacità ulteriore: lo “sbattezzamento” di piazza Vittorio Emanuele II. Come avrebbe potuto

un primo cittadino astuto come Bepi Covre declinare l'invito a nozze? Prendere due piccioni con una fava era un'occasione unica: dare un calcio alla dinastia sabauda e cogliere al volo una ghiottoneria da non perdere.

Nell'inaugurare la

nuova piazza, il sindaco-deputato si ricordò di chi si era imposto sulle polemiche roventi e su un agguerrito comitato di opposizione: Fulgenzio Zulian, vittima sacrificale del ciclone padano. E, concedendogli l'onore delle armi, lo chiamò al suo fianco per

il taglio del nastro tricolore.

Zulian non si era perso d'animo davanti alle raccolte di firme e ai comitati: il primo contro la ristrutturazione radicale della piazza, il secondo contro i lampioni di stile moderno che avevano messo in luce il

temperamento battagliero e generoso della vulcanica Graziella Camilotto.

E non si era scoraggiato nemmeno di fronte alle critiche aspre che avevano accompagnato la realizzazione dell'opera, costata circa cinque miliardi di lire.

L'incarico affidato nell'82, dal sindaco Daniele Martin, all'architetto Follina riguardava semplicemente la collocazione di una fontana che avrebbe dovuto abbellire la piazza ancora attraversata da un intenso traffico, che lambiva il Duomo per scaricarsi su piazzetta Carducci e via Mazzini.

Vittorio Emanuele II, Carducci, Mazzini: tutti personaggi dell'800 laico e tutti attorno alla cittadella religiosa: forse non a caso, se collochiamo la denominazione di questi luoghi nel diffuso clima anticlericale dell'epoca e ricordiamo l'episodio di Porta Pia.

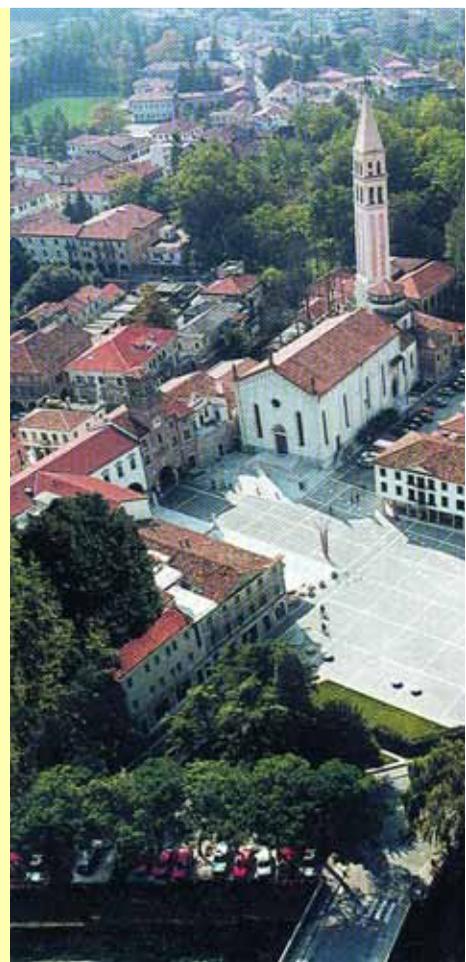
C'è chi, benevolmente, lesse il ritorno all'antica "Piazza Grande" come un superamento delle divisioni politiche e religiose.

Oggi, tutti, anche da fuori, riconoscono la

Chiusa alle auto aperta agli opitergini

È una piazza pensata a misura d'uomo, nella quale le persone vi si ritrovano, passeggiano, discutono, commentano... È piazza Grande: palcoscenico straordinario, armonia architettonica, luogo d'incontro. Se da sempre piazza Grande è il cuore di Oderzo, la sua vocazione di luogo d'incontro è stata sottolineata dal progetto di sistemazione che ha avuto origine ancora nel lontano 1982. È bastato eliminare la circolazione delle automobili e pedonalizzarla, iniziativa che allora suscitò diverse polemiche, per restituire la piazza alle persone. Una fruizione molto diversa rispetto a vent'anni fa, quando bisognava fare i conti con le automobili che vi transitavano. La "nuova" piazza Grande ha stimolato gli opitergini, i quali si sono inventati iniziative che prima non c'erano, subito accolte con entusiasmo da pubblico e critica. Prima fra tutte l'Opera In Piazza Festival, felice intuizione dell'associazione Oderzo Atto II, che ha visto nella piazza un ottimo palcoscenico sorretto da una buona acustica. La prima rappresentazione avvenne il 13 giugno 1991 quando 250 artisti del teatro dell'Opera di Maribor mandarono in scena la "Traviata" di Giuseppe Verdi. Fu un successo, l'avvio di una felice stagione tuttora vigorosa, che ha cominciato ad essere copiata da altri centri del Veneto. Seguono il mercatino dell'antiquariato, che una volta l'anno si svolge qui, le sfilate di moda e gli spettacoli durante le Fiere della Maddalena, i concerti delle band giovanili (sia pure fra qualche protesta), le mostre di automobili e così via. È nella quotidianità che piazza Grande manifesta il suo carattere. Bambini che corrono e giocano, uomini e donne d'affari che l'attraversano a passo spedito, qualche persona seduta sulle panchine a leggere il giornale, gruppetti di giovani che chiacchierano. Se durante il giorno i bambini sono numerosi, di sera sono i giovani a farla da padrone, numerosi affollano i quattro caffè che s'affacciano sulla piazza. Pensare che tutto ebbe inizio dall'idea di realizzare, in quella che allora si chiamava piazza Vittorio Emanuele II, una fontana!

Annalisa Fregonese





Per TONI FOLLINA è il progetto di una vita

Piazza Grande è stata una delle esperienze che hanno segnato la sua vita. Considerato che il progetto si è dipanato nell'arco di vent'anni, e non è ancora attuato del tutto. I lavori per il completamento di piazza Carducci e di campiello del Duomo, infatti, dovrebbero iniziare solo in questi giorni. «E' stata un'esperienza fondamentale - commenta Toni Follina, l'architetto artefice della trasformazione del cuore cittadino -.

Determinante è stato il sostegno che il Comune mi ha sempre fornito, anche quando c'erano le battaglie dei comitati». Comitati che oggi considerano piazza

Grande il fiore all'occhiello della città, tant'è che hanno proposto che il mercato ambulante sia trasferito altrove. «Sul piano progettuale - prosegue l'architetto Follina - la piazza è allusiva alla centuriazione romana. È una rappresentazione di un centesimo di una centuria. Ho voluto introdurre un elemento che mi è sempre stato caro per il suo invito a soffermarsi sul Tempo e sulla natura: la meridiana. Essa segna le ore 12 quando l'ombra della cuspidè più alta del Duomo coincide con il tratto di curva, che si chiama lemniscata, disegnata sulla piazza, corrispondente al mese in corso».

bellezza, l'utilità, la funzione aggregante di questo spazio posto nel cuore della città, su cui si affacciano il Duomo e la Torre Civica.

Di giorno, sul lastricato, si rincorrono bambini festanti; zigzagano in bicicletta i più grandicelli con tanto di casco protettivo; si scambiano notizie utili le mamme; parlano di lavoro gli uomini; i neo-papà spingono disinvoltamente i passeggini, segno che il tempo non è passato invano; si ritrovano fra connazionali le collaboratrici familiari venute dall'est.

Dentro i bar, consumano seduti al tavolo soprattutto giovani, in coppia o in gruppo. Fuori

dell'ex farmacia una terrazza accoglie i forzati della sigaretta. Pochi superstiti fanno il giro delle ombre, con immancabile capolinea nel tempio delle osterie "da Capeotin", dove il diacono Aldo ha ambientato le sue chiacchiere "religiose" e i più preferiscono discutere di calcio o di motori.

La sera, i fari posti in cima alla facciata dei palazzi riflettono una luce diffusa sulla trachite at-



traversata da un'imponente meridiana.

Dalla torre illuminata parte un concerto di campane che annuncia la prossima funzione religiosa. Un tripudio di rintocchi che sovrasta il voci della gente.

A giorni scoppierà la primavera e la festosità

delle Palme coronerà l'apertura delle porte simboliche a chiunque (indigeno o straniero) abbia voglia di assaporare il ritorno della bella stagione ed il fascino secolare che emana dagli antichi mosaici e da ogni pietra.

Giuseppe Migotto

I progetti per la zona adiacente al Duomo

Trachite in piazzetta ciottoli nel campiello

Pietra trachite lavorata a prima mola, in modo da catturare la luce ed ottenere quell'originale effetto di una pavimentazione in movimento. È prevista per piazzetta Carducci, i lavori di rifacimento della quale sono al via. Sempre trachite dunque ma posata in modo diverso rispetto a piazza Grande, in modo da creare il voluto distacco da quest'ultima. Non va dimenticato infatti che piazzetta Carducci è in pratica il sagrato del Duomo. La nuova pavimentazione farà risaltare ancor di più la monumentale chiesa cittadina, sorta secoli or sono su quello che era un tempio romano. Per poter avviare il cantiere, il mercato settimanale che aveva luogo in questa zona della città, composto dalle bancarelle di alimentari, viene spostato in piazza Castello. Una volta rifat-



ta la piazzetta verrà eliminato il parcheggio che ora costeggiava il Duomo, fatti salvi alcuni posti per i disabili. È questo lo scotto da pagare per avere il completamento di piazza Grande.

Il parcheggio a lato

del Duomo era infatti assai utilizzato da opitergini e non, considerato pure che la sosta era regolata da disco orario e non era a pagamento. Assieme a piazzetta Carducci si metterà mano anche al pavimento del campiello del Duomo. Qui l'architetto Toni Follina, progettista, ha suggerito che venga mantenuto l'acciottolato, quale memoria storica di quest'angolo di Oderzo.

Dato che l'impresa esecutrice, la Setten

Genesio srl, è d'accordo, se il quadro economico lo consentirà verrà realizzato un "acciottolato tagliato", la punta dei ciottoli verrà cioè smussata in modo da consentire un agevole transito dei pedoni. Naturalmente è necessario il parere preventivo della Soprintendenza ai

Beni Architettonici, alla quale è già stata inviata la specifica richiesta. Una volta aperto, il cantiere proseguirà fino alla fine per i lavori sia di piazzetta Carducci che del campiello del Duomo. Non ci saranno dunque esecuzioni a stralci con conseguenti maggiori disagi per i cittadini. Le opere dovrebbero essere terminate per luglio prossimo, prima delle Fiere della Maddalena e dell'Opera in piazza Festival.

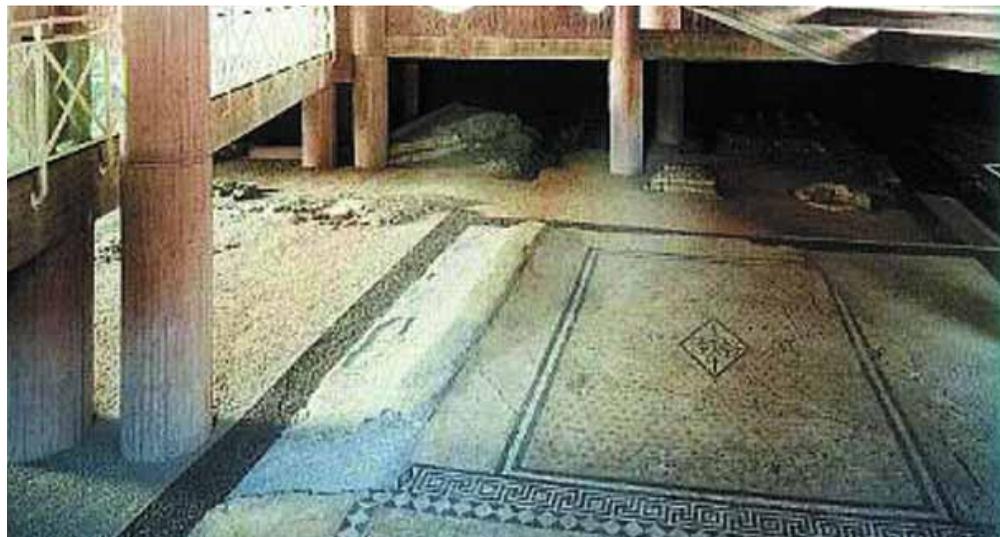
Annalisa Fregonese

Due spazi importanti a cui ora bisogna dare una identità

Foro Romano e Stefanel due piazze da lanciare

Piazza del Foro Romano e piazza Carlo Stefanel: sono le ultime due nate, in ordine di tempo, nella città opitergina. Due spazi di grande valenza che però non hanno ancora trovato una loro identità e fruizione ben precisa.

Piazza del Foro Romano è situata in pieno centro storico, ricavata all'interno del grande complesso Kappa. Qui un tempo c'erano i magazzini di laterizi e materiale per l'edilizia della ditta Simonetti. Durante la trasformazione in area residenziale sono emersi splendidi ed importanti reperti archeologici. Sono resti di pavimenti a mosaico di magnifiche ville romane, sono le vestigia di quello che era il Foro, cioè la piazza dell'Opitergium romana. I reperti sono tuttora visibili, meta frequente di visite guidate e di turisti attenti che



giungono soprattutto nella bella stagione

La piazza sovrastante che è stata creata, provvista pure di un bell'anfiteatro, non è riuscita però a diventare un polo d'attrazione. Chissà poi per quale misterioso motivo. E' quasi sempre vuota, un luogo di transito più che di sosta. Le persone l'attraversano a passo spedito, non si formano capannelli di gente intenta a chiacchierare. Non ci sono le frotte di bambini che corrono e si divertono

come accade in piazza Grande.

Forse ci vorrebbe qualche iniziativa in più, non solo musicale, per riuscire a dare vivacità a questo spazio cittadino. Senza dubbio servirebbe anche una manutenzione generale delle ringhiere e delle passerelle, che versano in condizioni tutt'altro che dignitose.

L'altra piazza nata in epoca moderna è quella intitolata al noto imprenditore tessile Carlo Stefanel. Si trova alla fine di

via Garibaldi, in pratica sopra il sottopasso Brandolini, di fronte a villa Berti-Stefanel. E' stata realizzata a metà. Manca il tratto fino alla linea ferroviaria. E' un angolo opitergino importante soprattutto per coloro che giungono dalla vicina stazione ferroviaria.

Per questo motivo avrebbe bisogno di essere finita ed arredata al più presto. Nelle belle sere d'estate potrebbe ospitare concerti, mostre all'aperto, diventare un punto di riferimento della lunga passeggiata che si snoda sotto i portici di via Garibaldi.

In modo che anch'essa possa diventare luogo d'incontro e d'aggregazione. (AF)

Centri senz'anima nelle frazioni opitergine

Soltanto Piavon ha una vera piazza

La piazza: un luogo di ritrovo per definizione, forse il luogo di ritrovo per eccellenza, il più popolare perché, ovviamente, aperto a tutti... ma è davvero così nelle frazioni di Oderzo?

Nelle frazioni opitergine la piazza corrisponde quasi sempre al parcheggio o al sagrato della chiesa. Oppure, nelle situazioni peggiori, alle due cose contemporaneamente.

Queste "piazze improvvisate" sono quindi così frequentate solo in prossimità delle celebrazioni liturgiche, o quasi. Anche perché

non sono dotate dei "requisiti minimi" per essere dichiarate tali, perché sono poco o per niente abbellite o non sono pedonali o

non sono in prossimità di esercizi pubblici. Agli abitanti delle frazioni il più delle volte non resta quindi che emigrare in centro per trovare un

po' di movimento.

L'unica frazione ad avere una piazza vera e propria è Piavon, non a caso un tempo sede comunale, con la sua piaz-

za Marco D'Aviano. "In fondo alla classifica" stanno anche in questo ambito Rustignè e Faè dove però, se nella prima si sta già muovendo qualcosa grazie ai nuovi centri sociali e parrocchiali, nella seconda è solo questione di tempo con l'avviamento di alcuni lavori.

A Camino la zona comprendente il sagrato, il piazzale del patronato e i giardinetti della ex scuola elementare può essere considerata alla stregua di una piazza; a metà strada stanno Colfrancui e Fratta. Anche in questi casi è rispettata, o quasi, l'uguaglianza piazza=sagrato=parcheggio.

Andrea Pizzinat



Due scorci della "piazza" di Camino

Fontanelle ha scelto l'idea per rinnovare il centro

Fatto il concorso, bisogna fare la piazza

Chi ben comincia è a metà dell'opera. Proverbio più che azzecato per il Comune di Fontanelle, che da anni sta pensando di riqualificare piazza Marconi. Dai pensieri si è passati ai fatti con un concorso di idee, bandito dal Comune, finanziato dalla Regione Veneto con la collaborazione dell'Ordine Architetti Paesaggisti e Pianificatori di Treviso e la Fondazione Architetti di Treviso e sostenuto dall'associazione Fontanelle Incanta.

La proposta ha registrato la partecipazione di numerosi studi professionali. «Il tema proposto - commentano il sindaco di Fontanelle Antonio D'Amico e l'assessore ai Lavori Pubblici, Pierangelo Tur-

chetto - era la riqualificazione del cuore del paese, per dargli un'identità forte, un senso del luogo centrale tramite una nuova piazza, il recupero della vicina ex scuola elementare trasformandola in polo socio-culturale, la possibilità di integrare il patrimonio naturale che è il fiume Monticano con il centro di Fontanelle».

La giuria del concorso ha premiato il progetto presentato dall'architetto Dario Colmellere con studio a Conegliano, responsabile del gruppo temporaneo di progettazione costituito da Colmellere insieme agli architetti Sara Car-



bonera, Marta Barette e Francesca Toppazzini. Il progetto sviluppa con coerenza e originalità tutti i temi definiti dal bando, fornendo una prospettiva di intervento sulla piazza di Fontanelle che riguarda non solo la pavimentazione e le opere di arredo connesse, ma l'idea stessa del luogo. La proposta di riordino dei volumi edilizi e la loro ricomposizione in un ambito urbano - che si spinge ol-

tre la strada per coinvolgere, al di là di via Roma, il complesso di edifici compresi tra via Fermi e la rotonda realizzata nei pressi del municipio, - appare ben controllata e potrà costituire il progetto guida dell'intervento di riordino dell'intero ambito urbano. Il progetto premiato è esecutivo. Si tratta ora di trovare i soldi per finanziarlo e dare il via ai lavori.

Annalisa Fregonese

Ridisegnata anche piazzetta Predonzani

È partita da piazza Luzzatti la rivoluzione del centro di Motta

Il centro di Motta è cambiato radicalmente negli ultimi cinque anni. Piazza Luzzatti, infatti, era fino a non molto tempo fa snodo del traffico viario e lungo via 4 Novembre, l'arteria che passa davanti il palazzo municipale, si transitava in auto. Si è allora ipotizzato, fin dagli anni Novanta, di rendere la piazza pedonale. L'attuale sindaco Graziano Panighel, durante il periodo della



Piazza Luzzatti al tempo dei lavori

sua prima giunta di coalizione, ha spesso parlato di piazza Luzzatti come "salotto dei mottensi". L'idea, poi concretizzata, è stata quella di chiuderla al traffico con la vicina piazzetta Predonzani, per renderla maggiormente "appetibile" anche sotto il profilo commerciale.

Da qui i lavori, proseguiti per oltre un anno e non senza intoppi tecnici, che hanno portato alla piazza così come oggi la vediamo. La scelta dell'amministrazione è stata quella di ripavimentare completamente l'intera area, per cercare di rendere maggiormente accogliente l'ingresso in città. Inoltre è stata posizionata un'illuminazione particolare, che riflette la luce dai condomini che contornano il centro storico.

È stata inserita una statua, opera dello scultore Jakov Brdar, che



rappresenta il vicino fiume Livenza. Poco più in là alcune frasi, scolpite e applicate sul pavimento, di alcuni mottensi illustri.

Completamente ridisegnata anche piazzetta Predonzani, spiazzo terminale di piazza Luzzatti: qui è stata inserita una piccola loggia per dare il senso di continuità con la piazza maggiore; inoltre sono state inserite una fontana ed

una piccola piscina proprio per sottolineare il legame storico e geografico tra la città liventina e il suo fiume. Da segnalare la presenza di molte rappresentazioni di Leoni della Serenissima segno della vicinanza con Venezia.

Ma anche due leoni, sotto il Toresin, che richiamano i leoni del Duomo di Treviso, segno della vicinanza di Motta con il suo capo-

luogo di provincia. L'architetto fu Boris Podrecca, professionista di fama sovranazionale che presentò di persona l'opera in municipio.

La chiusura della piazza al traffico cittadino fu all'epoca scelta non priva di polemiche. Oggi la sfida che attende il futuro della città è quella di valorizzare, una volta completato, l'intero centro storico.

Gianandrea Rorato

Coronamento della rinascita del sistema delle piazze

Piazza dei Grani completa il mosaico

Si sono recentemente conclusi i lavori di ristrutturazione, iniziati lo scorso maggio, di Piazza dei Grani, ossia l'ultima parte di piazza Luzzatti, non interessata dal restauro di qualche anno fa.

È stata cioè rifatta la pavimentazione dell'area di fronte al palazzo comunale de La Loggia, all'ingresso di via IV novembre. Anche qui, come nel resto della piazza, si è sancita la chiusura al traffico automobilistico. La piazza dei Grani completa il progetto complessivo del sistema delle piazze di cui è caratterizzato il centro storico di Motta.

«Il carattere del luogo urbano - si legge nella relazione tecnica - è definito come ultimo

tratto della "Traversata della Piazza" che costituisce il primo nucleo abitato al di fuori del castello che conserva ancora oggi l'assetto originario». Le opere della nuova piazza comprendono la pavimentazione con pietra piacentina con pendenze leggermente orientate. L'illuminazione è stata realizzata con luci ad incasso poste nella pavimentazione con la funzione di illuminare con effetti suggestivi il piano di attrattiva, secondo i curatori dell'opera, per le attività commerciali. «La pavimentazione - ha detto il sindaco Graziano Panighel - è volutamente simile a quella usata per il rifacimento di piazza Castello».

Ed è anche molta la



carne al fuoco per quanto riguarda i lavori pubblici in questi ultimi mesi. Basti pensare che a due passi da piazza dei Grani verrà rinnovato il sottopasso che collega via Cordamola a borgo Marconi. O al rifacimento attuale di via Riviera Scarpa o alla realizzazione del nuovo parcheggio dell'Alzaia, che permetterà di creare deci-

ne di nuovi parcheggi a due passi dal centro. Il parcheggio sarà collegato con il centro da una passerella pedonale: da qui si potrà giungere proprio in piazza dei Grani o in piazzetta Predonzani. I pezzi della nuova passerella si stanno realizzando in queste settimane: a primavera l'installazione.

Gianandrea Rorato



La tesi di Andrea Rossetti: portiamoci il mercato

Cercasi idee per piazza San Rocco

Piazza San Rocco è l'ultima piazza del centro storico che sarà interessata dal rinnovo. Attualmente la piazza è snodo viario che collega borgo Marconi, e dunque la zona del Pordenonese, al sud della città. Riveste quindi grande importanza nella cintura perimetrale automobilistica che circonda il centro storico. Inoltre è zona di trasporti pubblici: qui si fermano le corriere di linea, a due passi c'è la stazione ferroviaria. Ma c'è una novità: «Un concorso di idee - spiega l'assessore ai lavori pubblici Giampaolo Gargan - per rinnovare radicalmente anche

piazza San Rocco». Un'iniziativa da presentare entro l'anno e da cui scaturiranno diversi progetti, che l'amministrazione comunale prenderà in considerazione per apportare un radicale miglioramento a piazza San Rocco. Idee già ce ne sono e il giovane mottense Andrea Rossetti, 25enne neolaureato in architettura, non ne fa mistero. E cioè quella di riportare il mercato cittadino nell'antica sede, proprio piazza San Rocco, chiamata in passato proprio piazza del Mercato. «Il progetto che ho presentato discutendo la mia tesi - spiega il giovane -, vuole riportare uno degli angoli più impor-

tanti di Motta, la piazza detta del Mercato, ossia piazza San Rocco, a luogo di incontro e non semplice parcheggio, come avviene in questi anni. E dunque ho studiato la modalità per restituire a questo piccolo centro la funzione per cui è nato, sottolineando l'importanza della piazza come luogo di incontro e non di semplice posteggio. L'amministrazione comunale ha lavorato molto per ricavare un gran numero di posteggi il più vicino possibile al centro: e allora perché non fare di questa piazza un luogo destinato all'incontro e alla socializzazione, più che al semplice parcheg-

gio?»

Da qui l'idea di una «mediateca», da affiancare alla biblioteca: «la quale - prosegue Rossetti - in questo luogo sarebbe in posizione maggiormente centrale rispetto all'attuale ubicazione. Inoltre con il recupero della zona della Castella, ora è proprio piazza San Rocco l'ultima parte del centro che dovrà essere oggetto di lavori. La mia è una semplice idea, non pretende nulla di più che di aprire un dibattito tra i professionisti per rinnovare uno degli angoli più importanti della città, dopo il rinnovo radicale del resto del centro storico».

Gianandrea Rorato

La Giunta sceglie piazza Luzzatti, ma non tutti concordano

Le bancarelle, dove le metto?

Ma i banchi del mercato di Motta, invece, sembra possano tornare in piazza Luzzatti, dov'erano fino a pochi anni fa, prima dell'integrale restauro del centro storico. Il sindaco Panighel è stato chiaro: il mercato entro breve tornerà in centro. L'attuale maggioranza aveva previsto nel programma elettorale proprio il ritorno dei banchi in piazza Luzzatti. «Ma co-

me si farà ad organizzare - spiega un commerciante - di nuovo gli spazi in una piazza che ha ridotto la propria capacità? O si riducono i metri per banco, o si fa una graduatoria, o altrimenti non so quale sarà il criterio per la riorganizzazione del mercato». Adirittura una signora, abituale cliente, propone: «Perché non organizzare il mercato nel parcheggio della stazione ferroviaria? Spazio a

volontà e posteggi per le auto». «Il mercato sia in ogni caso compatto - dice un ambulante - e non dispersivo. Solo con un'organizzazione semplice ma chiara il mercato potrà sopravvivere. In un'area deve essere prevista l'offerta alimentare, in un'altra quella dell'abbigliamento, in un'altra ancora altre merci e così via. Solo così i clienti frequenteranno il mercato mottense». Dunque i banchi

tornano in piazza: la questione, dopo il passaggio in Giunta, è ora sul tavolo della Polizia municipale per l'organizzazione concreta degli spazi. Secondo una recente ricerca dell'Ascom, pare che la perdita stimata relativa al trasferimento si aggiri intorno al 30%; da qui la richiesta dell'associazione di tornare, si spera entro qualche mese, in centro.

Gianandrea Rorato

Piazza Verdi è un ottimo palcoscenico per manifestazioni

L'anfiteatro di Gorgo

È stata intitolata a Giuseppe Verdi, sommo compositore e musicista italiano. È la nuova piazza di Gorgo al Monticano, realizzata pochi anni fa grazie alla scelta coraggiosa dell'allora amministrazione comunale guidata da Giampaolo Vallardi, con vice sindaco l'attuale primo cittadino Firmino Vettori.

Gli amministratori gorghensi sono partiti da un fatto concreto: il paese non aveva una piazza. Un luogo cioè deputato al ritrovarsi dei cittadini, ad ospitare eventi, a simboleggiare il capoluogo.

Un aspetto che Gorgo condivideva con numerosi altri Comuni dell'Opitergino-Mottense,

ma con un fattore aggiuntivo assai pesante: la strada regionale Postumia, che attraversa tutto il comune, con tutti i disagi che ne conseguono.

L'idea dunque è stata di realizzare una piazza in centro al paese, cogliendo nel contempo l'occasione di costruire un sottopasso ciclopedonale per mettere in sicurezza l'attraversamento della Postumia. Un intervento complesso, realizzato brillantemente.

Grazie al sottopasso, andare da una parte all'altra della strada Postumia non è più un pe-



ricolo mortale.

La nuova piazza ha pure la caratteristica di anfiteatro e riesce così a svolgere benissimo il ruolo di palcoscenico all'aperto per svariate manifestazioni. Ricordiamo, fra le altre, quella che si svolge in luglio, con la presentazione e degustazione dei vini in una tiepida sera d'estate.

Oppure il mercatino di Natale che si tiene in dicembre, con le caratteristiche casette di legno che invogliano coloro che transitano sulla vicina strada Postumia a vi-

sitarle.

La piazza svolge il massimo del suo ruolo soprattutto d'estate, quand'è frequentata dai bambini, dalle famiglie, da chi di sera con un gelato in mano si siede sul lungo sedile di pietra appositamente costruito e scambia quattro chiacchiere con gli amici.

Annalisa Fregonese

_____ Sindaco Vizzotto, perché non pensi ad un concorso di idee?

Piazza Dall'Ongaro a Mansuè, solo uno spazio anonimo

Vista dall'alto appare come uno spiazzo anonimo, senza un'identità. Nonostante essa sia intitolata ad un grande letterato, Francesco Dall'Ongaro. È la piazza principale di Mansuè, quella che si trova antistante la chiesa parrocchiale di San Mansueto. Il contrasto fra questo spazio anonimo e la

chiesa è ancor più evidente dopo i complessi lavori eseguiti dalla parrocchia di San Mansueto, che hanno visto il rifacimento della facciata della chiesa, il consolidamento e la ridipintura del campanile. Il complesso degli edifici parrocchiali è maestoso, motivo di orgoglio per i mansuetani, e più d'un cittadino sottolinea co-



me ci sarebbe bisogno di una radicale sistemazione della piazza. Intervento tutt'altro che semplice da mettere in opera. I problemi sono diversi, primo fra tutti quello economico. La ristrutturazione del municipio ha infatti impegnato le risorse del paese

per numerosi anni futuri e dunque trovare i soldi è arduo. Oltre a questo problema vi è quello dei posti auto. Oggi la piazza è in pratica un grande parcheggio. Un suo rifacimento presuppone che le automobili vengano spostate altrove, ma gli spazi non è che abbondino. Diverse dunque le problematiche sul tappeto, materia prima per un concorso di idee. Il Comune potrebbe lanciarlo, i costi sono più che accessibili. Il primo passo è appunto l'esecuzione di un progetto. Il quale prelude a tutti i passi successivi che potrebbero avvenire per stralci nel tempo. Piazza Grande a Oderzo insegna: per completarla ci sono voluti vent'anni.

Annalisa Fregonese

Villanova, Malintrada, Lorenzaga, San Giovanni

Le piazze del mottense cambiano il loro volto

Piazze delle frazioni mottensi: molto è fatto, ma ancora c'è da fare. Per quanto riguarda Villanova, la piazza è stata ristrutturata di recente e ripulito tutto il centro del paese; sono stati spostati i cipressi per dare maggiore ampiezza visiva e verrà realizzata una rotonda per migliorare la viabilità che passerà da provinciale a comunale.

Stesso discorso per Malintrada, dove piazza Zornitta è stata di recente oggetto di riqualificazione urbana. Qui verrà realizzato un nuovo polivalente per le attività del comitato frazionale; una zona strategica, visto che nell'area a maggio è in previsione l'organizzazione della prima sagra dell'anno, che apre il calendario dei festeggiamenti paesani a Motta.

Lorenzaga: qui si pensa di concludere la zona del centro, dopo i lavori di asilo e chiesa, con il completamento dell'ex latteria, l'ultimo lavoro del centro del paese che attende con

urgenza di essere concluso. Qui verrà realizzata pure una nuova pista ciclabile per garantire maggior sicurezza sulla strada che unisce Motta a Caorle, molto



trafficata specie nella stagione estiva.

Anche la zona di San Giovanni sarà interessata da lavori, con la realizzazione di una nuova pista ciclabile a prolungamento dell'attuale, in dire-

zione Meduna di Livenza. Per quanto riguarda il centro storico, di fronte alla chiesa, non sono previsti lavori particolari, eccetto la conclusione della realizzazione del nuovo cimitero monumentale, prevista per queste settimane.

Gianandrea Rorato

POLIAMBULATORIO DI ODERZO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
ALLERGOLOGIA							
Equipe allergologia Treviso							
Visite allergologiche + test		14.30-17.30					
ANGIOLOGIA							
Dr.ssa Silvia Penzo ^							
Visita angiologica			8,00-9,00	8,30-9,10			
CARDIOLOGIA							
Equipe Medicina Oderzo							
ECG			10.30-11.00				
Visite cardiologiche	14.00-15.10				14.00-15.10		
Cirbergon etro (lista attesa)				8.00-10.00			
Ecocardiografia (2° giovedì di ogni mese)				14.30-17.30			
Holter	11.00-12.00			11.00-12.00			
dr. Ferri Marcello							
Visite cardiologiche + ECG					8,00-9,00		
Ecocardiografia	8.30-10.30						
Dr. Fassa Giovanni ^							
visita + ECG		7.45-12.45		7.45-12.45			
martedì il posto riservato a vis. Prioritarie							
CENTRO TRASFUSIONALE							
Equipe di Treviso	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00		
CHIRURGIA GENERALE							
Equipe chirurgica							
Piccoli interventi	8.00-13.00			9.00-12.00	8.30-12.30		autogestiti
Visite chirurgiche generali	15.00-16.00		15.00-16.00		15.00-16.00		
Ambulatorio Flebologia		15.00-17.00					
Ambulatorio Senologia		16.15-17.00					
Ambulatorio Proctologia				15.00-17.00			
Scenoterapia					10.00-11.00		
Medicazioni	15.00-17.00	15.00-17.00	15.30-17.00	15.00-17.00	15.00-17.00		
CHIRURGIA PLASTICA							
dr. Silvestro Tanini ^ (Lista A tesa)							
medicazioni			14.00-14.45				
visite chirurgia plastica			14.45-16.30				2 volte al mese

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
DERMATOLOGIA							
Dr. Tositti Gianfranco ^	8.00-13.30		8.00-13.30	8.00-13.00			
		13.30-18.00					
DIABETOLOGIA							
Ambulatorio		8.00-13.00			8.00-13.00	8.00-13.00	prenotazioni
		13.30-18.30			(1 sabato al mese)		autogestite
DIETOLOGIA							
Equipe Treviso							
prim e valutazioni e controlli					8,30-12,00		
			14,00-16,00				



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
ECO COLOR DOPPLER							
Equipe Medicina Oderzo		14.00-17.00	a settimane alterne				
Dr. Ferri Marcello	10.25-10.45						sob TSA
Dr.ssa Silvia Penzo ^			9.00-13.00	9.10-13.30			
			15.00-17.00				
EMODIALISI							
Equipe Treviso per visite nefrologiche		9.30-12.00					
			15.00-17.30				
ENDOCRINOLOGIA							
Dr.ssa Monica Abin ^		9.00-12.00	9.00-13.00		09.00-13.00		
Eq. Medicina Oderzo (lista attesa)		8.30-9.30					
ENDOSCOPIA DIGESTIVA							
Dr. Marcello				8.30-10.00			a settimane alterne
Eq. Treviso	8.30-12.00	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-13.00	8.30-16.30		a settimane alterne
Urea breath test				7.30 (6 posti)			
FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA							
Eq. Pneumologia Treviso							
Visite pneumologiche				14.30-17.10			
broncoscopia (sob pericoverati)				15.00-17.00			
spirometria semplice				8.30-10.30			a settimane alterne
spirometria con test metacolina				11.00-16.00			a settimane alterne
MEDICINA							
Equipe medica							
Visite Internistiche	14.00-15.10				14.00-15.10		
NEUROLOGIA							
Eq. Treviso: sob EEG			9.00-12.00				
Dr.ssa Marini Delia ^ (solo Visite)		8.00-13.00		8.00-13.00			
NEUROCHIRURGIA							
Eq. Treviso							
Prima visita neurochirurgica	15.00-17.00						

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
OCULISTICA							
Dr. Gambino Federico (lista attesa)							
prim e visite e controlli	14.00-18.00			14.00-18.00			
Eq. Oculistica Oderzo							
Am b. Prim e visite/controlli (lista attesa)	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-11,00	8,00-12,10		
	14,00-17,40	14,00-18,00	14,00-18,00	14,00-17,00	14,00-18,00		
Am bulatorio bam bini (0-8 anni)		8,00-12,00	8-10,30	10,00-12,30			
Am bulatorio visite perpatologia	14,00-18,00		10,30-13,00	11,00-12,30	14,00-17,00		
Am bulatorio visite per glaucoma			15,00-16,30				
Am bulatorio diabetici			14,15-18,00				
Am bulatorio post-operati (autogestito dal reparto)			8,00-10,00	8,00-10,00			
Am bulatorio LASER		8,00-12,00					
Am bulatorio ecografie oculari		16,00-18,00					
FAG	7 postidalle 8,00				7 postidalle 8,00		
Pachimetria corneale				10,00-12,30			
Campimetrie	8,15-13,30	8,15-12,45	8,15-12,45	8,15-12,45	8,15-13,30		
		14,00-15,10	17,00-18,00	14,00-15,00			
Valutazioni ortottiche (inclusi gli esercizi ortottici)	---	---	8,10-12,40	---			
	----	15,30-17,00	14,00-17,10	14,40-15,10			

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
ODONTOIATRIA							
Dr. Mazzilli Raffaele ^		9.00-13.00		9.00-16.00	9.00-12.30		
		13.30-15.30			13.00-15.30		
Dr. Pulella Antonio ^			8.00-13.00				
			13.30-16.30				
ONCOLOGIA							
Equipe di Treviso (prenotazione c/o segreteria Poliambul.)			14.30-15.30				
ORTOPEDIA							
Equipe ortopedica							
Am b. Prime visite e controlli		9,00-9,45		14,30-15,15			
Am b. visite Arto superiore (lista attesa)					15.00-16.00		
Visite esami		9,45-10,00		15,15-15,30			
Am b. Visite post-operati (escluse protesi)		10,00-11,50		15,30-17,20			
Medicazioni/Infiltrazioni	14,30-16,50		14,30-16,50				
Controlli alla gessi (prenotazione c/o sala gessi)		14,30-18,30		14,30-18,30			
OTOIATRIA							
dr. Congedo Fabio ^	9,00-12,00		9,00-12,00				
dr. Guadagnin Tiziano ^		8,00-13,00		8,30-13,00			
dr. Savoca Vincenzo ^					8-13,00 14,00-16,00		
OSTETRICA-GINECOLOGIA							
Equipe ostetrico-ginecologica							
visite, ecografie e colposcopie ginecologiche		15.00-18.00		15.00-18.00			
Visita ostetrica, ecografia morfologica, visita oncoginecologica (gestione dr. Soave)	15.00-17.40						
Ambulatorio per la Sterilità coniugale			15.00-17.20				
Dr. Franzè Alfredo ^							
visite ginecologiche ed ostetriche					9.00-13.00 14.00-17.00		
ECOGRAFIE GINECOLOGICHE							
eseguite c/o Distretto 4 V.le Madonna Motta di Livenza							
dr.ssa M. Marzolini							
ecografie transvaginali	9.30-11.30						

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
ECOGRAFIE OSTETRICHE							
eseguite c/o Distretto 4 V.le Madonna Motta di Livenza							
dr.ssa M. Marzolini							
eco 1 e 3 trim estre	8.30-9.30						
eco per interruzione gravidanza	11.30-12.30						
dr. M. Di Bartolo							
eco 1 e 3 trim estre/eco morfologiche		9.00-13.00	9.00-13.00				
		14.00-18.00	14.00-18.00				
dr.ssa A. Maieron							
eco 1 e 3 trim estre/eco morfologiche				9.30-13.00	9.30-13.00		
				14.00-16.00	13.30-16.00		
PSICHIATRIA							
Equipe psichiatrica	14.30-15.30			14.30-15.30			AUTOGESTIONE
RADIOLOGIA							
Equipe radiologica							
Diagnostica	8,00-11,30	8,00-11,30	8,00-11,30	8,00-11,30	8,00-11,30		
R M ginecologia	8,00-10,30	8,00-10,30	8,00-10,30	8,00-10,30	8,00-10,30		
TAC (prenotazioni in reparto)	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00		
Ecografia	8,00-10,00	8,00-10,00	8,00-10,00	8,00-10,00	8,00-10,00		



REUMATOLOGIA							
Dr.ssa Pianon Margherita ^							
Visita reumatologica (lista attesa)				8.30-13.30			
UROLOGIA							
Equipe di Treviso							
Visite Urologiche (lista attesa)	14.00-17.00		14.30-15.30				
Uroflussimetria (lista attesa)			8.00-9.00				
agobiopsie ecoguidate	17.00-17.45						
Eq. Anestesia Oderzo							
Visita anestesibgica	14.45-15.30	14.45-15.30		14.45-15.30	14.45-15.30		
(Le prestazioni vengono eseguite al 2° piano dell'ex reparto di Pediatria presso lo spedale di Motta di Livenza)							



GUARDIA MEDICA

Il servizio di Guardia Medica garantisce l'assistenza medica di base, domiciliare e territoriale, per situazioni che rivestono carattere di urgenza notturna, festiva e prefestiva. L'orario del servizio è il seguente: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali; dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì; dalle 10 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo al festivo.

Il servizio di Guardia Medica garantisce altresì le visite ambulatoriali, solo nei casi urgenti.

ODERZO, via Luzzatti 33 (presso ospedale), telefono 0422-715242 (Comuni: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave).

SERVIZIO di URGENZA ED EMERGENZA MEDICA (SUEM) - 118

È la struttura che garantisce in tutto il territorio della regione Veneto il soccorso sanitario urgente alla popolazione.

TREVISO EMERGENZA è il servizio di urgenza ed emergenza per la provincia di Treviso.

FARMACIE E MEDICI A ODERZO

FARMACIE

FARMACIA DAL MAGRO

- piazza M. d'Aviano 7 (Piavon)

- telefono 0422-752950

FARMACIA MARCHETTI

- via Garibaldi 18

- telefono 0422-712241

FARMACIA SCOTTO

- via Umberto I 28

- telefono 0422-712221

FARMACIA TREVISAN

- piazza Grande 18

- telefono 0422-717644

PEDIATRI

RIZZA MICHELE

- via degli Alpini 10/1

- telefono 0422-717990

RIZZA SEBASTIANO

- via degli Alpini 10/1

- telefono 0422-716693

MEDICI DI BASE

ALVISI PIERANTONIO

- via delle Grazie 3

- telefono 0422-718380

CALCINOTTO ALDO

- via Luzzatti 48/6

- telefono 0422-716392

CASAGRANDE GIANLUIGI

- via Valentigo 1 (Piavon)

- telefono 0422-752033

CREMA GIUSEPPE

- via San Pio X 28 (Colfrancui)

- telefono 0422-815357

DE FAVERI MARIA RITA

- viale Gasparinetti 1

- telefono 0422-712640

FERRI ANGELO

- corso Umberto I 7/2

- telefono 0422-815284

LISCIANDRA GASPARE

- via Diaz 4

- telefono 0422-717524

PIOVESANA CLAUDIO

- via Luzzatti 48

- telefono 0422-716920

ROSSI GIUSEPPE

- viale Gasparinetti 2

- telefono 0422-710828

SESSOLO PIER LUIGI

- via Martini 11

- telefono 0422-712229

TESSER LUIGI

- via Dall'Ongaro 7/1

- telefono 0422-814986